



La passeggiata nel regno della biodiversità Il rettore Brunese ospite d'eccezione al Giardino della Flora Appenninica



CAPRACOTTA. Importante centro del territorio delle aree interne dell'Alto Molise, a 1.525 metri di quota, dedicato alla conservazione, valorizzazione, ricerca e formazione, il Giardino della Flora Appenninica di Capracotta con un'estensione di più di 10 ettari, immerso in un ambiente incontaminato, ricco di storia e cultura, rappresenta un prezioso scrigno di conservazione della biodiversità montana.

Uno spazio unico per la ricerca scientifica, le at-

tività didattiche e per ritrovarsi in sintonia profonda con la natura nei suoi percorsi naturalistici, laboratori, visite guidate, mostre e eventi culturali, che arricchiscono il nutrito calendario a disposizione dei visitatori, in linea con gli obiettivi espressi dal Botanic Garden Conservation International e dalla Glo-

bal Strategy for Plant Conservation.

leri, ospite e visitatore di eccezione il rettore dell'Università del Molise, Luca Brunese, che per la prima volta ha fatto visita al Giardino. Dopo la visita guidata da Carmen Giancola, curatrice del Giardino, Paola Fortini, direttore del Giardino e docente di Botanica presso il Dipartimento di Bioscienze e Territorio dell'Unimol, ha presentato e illustrato le attività, peculiarità e le enormi potenzialità del Giardino. All'interno dell'area Brunese ha avuto modo di rendersi conto, in prima persona, della straordinaria ricchezza della biodiversità e degli habitat presenti, a disposizione e fruibili per tutti. Inutile ribadire come il Giardino della Flora Appenninica rappresenta un luogo di inestimabile valore tra sostenibilità ambientale e qualità della vita, oltre che del suo essenziale ruolo nella promozione e diffusione delle conoscenze naturali, conservazione e valorizzazione. La visita del rettore dell'Unimol ne riafferma la piena consapevolezza.